



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 371/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 22 ottobre 2010

NOTIZIARIO N° 123

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**INASPETTATO CAMBIAMENTO ALLE
DOGANE. SONO DIVENTATI PIÙ
BRUNETTIANI DI BRUNETTA???**

Dopo due anni di corrette relazioni sindacali, l'agenzia vorrebbe decidere da sola i criteri per i passaggi dalla seconda alla terza area.

Mercoledì 20 ottobre si è tenuta una trattativa sindacale che aveva all'Ordine del giorno importantissimi argomenti, dalla riorganizzazione, alla procedura per il passaggio dalla seconda alla terza area, alla stabilizzazione dei distaccati. Ma andiamo con ordine:

Riorganizzazione: con l'accordo sindacale del 29 luglio 2009 si dava l'avvio alla fase sperimentale nelle direzioni interregionali di Piemonte-Val d'Aosta e Campania-Calabria. L'altro ieri l'amministrazione ci ha comunicato che dal primo gennaio 2011 la riorganizzazione - che, ricordiamo, è anche frutto del taglio delle posizioni dirigenziali voluto dal ministro Brunetta - avvierà la sua fase a regime. Contestualmente, dopo una sperimentazione di due mesi, andranno anche a regime le nuove direzioni provinciali di Trento e Bolzano. Le novità sono costituite dagli accorpamenti regionali, che sono in qualche caso diversi da quelli presentati un paio di anni fa e che troverete nel documento allegato al presente notiziario. La FLP Finanze non ha nascosto le sue perplessità sui nuovi accorpamenti, ha chiesto di stipulare un nuovo accordo che riepiloghi quanto già contenuto nell'accordo del luglio 2009 e ha invitato l'amministrazione a porre il massimo sforzo sulla formazione del personale, demandando eventuali procedure di mobilità volontaria ai tavoli regionali. L'Agenzia ha comunque ribadito che da questa riorganizzazione non si aspetta frutti immediati in quanto la strategia è di un recupero di efficienza nel medio periodo e quindi che non ha interesse alcuno a mobilità che non siano volontarie;

Assunzioni e mobilità intercompartimentale: l'agenzia ci ha comunicato i criteri con i quali sono stati ripartiti i dirigenti neo-assunti sul territorio nazionale e ci ha altresì rassegnato un'informativa riguardante l'assunzione di idonei di vecchi concorsi, che troverete allegata al presente notiziario. Inoltre ci è stato comunicato che, dopo aver chiarito con la Funzione Pubblica che i tagli del 10% previsti dal DL 78/2010 non si



Agenzie fiscali
e D.P.F.



applicano alle agenzie fiscali, la direzione centrale ha informato le direzioni regionali che si procederà ad assumere altri lavoratori tramite mobilità intercompartimentale;

Passaggi dalla seconda alla terza area: qui sono arrivate le dolenti note. L'Agenzia ci ha comunicato che, in base a quanto dettato dal D.Lgs. n. 150/2009, non intende fare un accordo con le Organizzazioni Sindacali né sui criteri di valutazione dei titoli né sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame e ci ha rassegnato un'informativa, intendendo con questa conclusa qualunque forma di partecipazione. La FLP ha provato a dissuadere l'agenzia spiegando che fino a che non vi sarà il rinnovo dei contratti, restano in piedi le relazioni sindacali previste da quelli vigenti, come ribadito recentemente dal giudice di Trieste (vedi notiziario FLP Finanze n. 121). Tutto inutile o quasi, sembra che l'agenzia delle dogane sia diventata più brunettiana di Brunetta e che non voglia più discutere di ciò che impatta sulla vita dei lavoratori con i rappresentanti dei lavoratori. Non ci è rimasto che procedere unitariamente a chiedere la concertazione sull'informativa ricevuta e ad attendere che l'agenzia si schiarisca le idee. Diversamente non potremo far altro che rivolgerci ai giudici;

Stabilizzazione dei distaccati: ne avevamo già accennato nel notiziario n. 106 e siamo convinti che serva procedere a una stabilizzazione in modo da dare certezze a coloro che sono in posizione di distacco per gravi motivi di famiglia senza avere la spada di Damocle di un possibile ritorno indietro dopo anni. Inoltre, vorremmo fare una mobilità nazionale dove la gente si sposta realmente e non dove i vincitori sono già distaccati nelle regioni del centro-sud.

Ci pareva che questa potesse essere un'esigenza condivisa ma uno strano fuoco di fila di obiezioni di parte sindacale ha costretto l'agenzia a rimandare il tutto a tra qualche tempo. Probabilmente, pertanto, la stabilizzazione dei distaccati si farà contestualmente all'accordo sulla mobilità nazionale.

L'UFFICIO STAMPA